

VIAGGIOD'ISTRUZIONE

ABRUZZO



Regione dell'Italia centrale

dove convivono due anime e un solo cuore...

1°GIORNO

Ore 7:00 Controllo bus e ritrovo dei partecipanti a scuola

Ore 7:30 Partenza per SCANNO



Una meravigliosa giornata alla scoperta di questa meravigliosa città, ricca di storia e cultura. In parte compreso entro i confini del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, **SCANNO**, è un'importante stazione di soggiorno estivo e invernale, fa parte del club "**I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA**" ed è **BANDIERA ARANCIONE DEL TOURING CLUB ITALIANO**: nei dintorni vi sono il lago omonimo di Villalago), nonché la riserva naturale delle Gole del Sagittario.

È inoltre nota come la *città dei fotografi*, luogo apprezzato da diversi autori italiani e stranieri per i suoi tetti, i suoi scorci ed il suo costume muliebre. L'isolamento del paese, nel corso dei secoli, fece in modo che il vestito delle donne di Scanno si sviluppasse in modo autonomo e privo di modelli a cui ispirarsi, a ciò si aggiunse la voglia delle giovani scannesidi arricchirsi di ornamenti muliebri per quanto possibile preziosi, sebbene autoctoni, atti a impreziosire il proprio abbigliamento.



ORE 10:00 **INCONTRO CON LE GUIDE**, inizio del tour con la passeggiata sul Lago di Scanno, la visita alla Chiesa di Santa Maria della Valle; la passeggiata nel borgo con la sosta in un'officina per la storia del gioiello scannese e la degustazione dolce tipico.

Informazioni per la visita

Lo scarico/carico dei gruppi con autobus può essere fatto lungo Via Napoli. L'autobus dovrà parcheggiare in Via degli Alpini, di fronte al palazzetto dello sport

Ore 12:30 PRANZO A SACCONO FORNITO

ORE 14:00 TRASFERIMENTO IN HOTEL A CASTELDISANGRO

Ore 15:30 CHECKIN

SISTEMAZIONE NELLE CAMERE

ORE 19:00 CENA

PERNOTTAMENTO

SECONDO GIORNO 10 APRILE

ORE 8:30 COLAZIONE IN HOTEL

TRASFERIMENTO ALLA CAMOSCIARA

La Camosciara è una splendida riserva naturale nel Parco Nazionale d'Abruzzo, a due passi da Civitella Alfedena e Villetta Barrea dove il paesaggio è unico e spettacolare. Arrivati al parcheggio della Camosciara c'è un trenino che conduce fino al piazzale alto, dove iniziano i sentieri G5, G6 E G7. In pratica ti permette di attraversare tutto il G1, risparmiando così 40-45 minuti di camminata sulla strada carrozzabile.

È sicuramente una bella esperienza da fare, ma se vuoi camminare per un po' in mezzo alla natura e raggiungere le cascate è consigliabile, almeno all'andata, di percorrere il G1 a piedi.



Ore 10:00 Guide esperte e Accompagnatori di Media Montagna riconosciute dalla regione **Abruzzo**, vi guideranno alla scoperta delle meraviglie del Parco in assoluta sicurezza, facendovi vivere l'esperienza indimenticabile di un incontro ravvicinato con la preziosa fauna, il tutto, naturalmente nel rispetto delle regole del Parco e della Natura



Ore 12:30 RIENTRO IN HOTEL ORE

13:30 PRANZO IN HOTEL

Ore 15:00 TRASFERIMENTO A PESCO COSTANZO E TRASFERIMENTO A PESCO COSTANZO

VISITA AL CENTRO STORICO



ORE16:00 VISITAGUIDATAALCENTROSTORICO

Tutto sembra essere fermo in un'epoca lontana: il centro storico di Pescocostanzoc accoglie con le sue particolarità da scoprire. Passeggiando per il borgo si incontrano edifici storici, chiese e case in pietra nuda con le loro facciate fiorite. Pescocostanzo è un gioiellino delle montagne aquilane e uno dei più caratteristici borghi d'Abruzzo. Difficile fare una classifica dei luoghi d'interesse più belli di Pescocostanzo. Tutto il borgo è accogliente e pulito, con un'area pedonale ampia e curata dove è un piacere passeggiare. Percorrendo in salita via Ottavio Colecchi, la strada che porta al centro storico, si scorgono una dopo l'altra quelle che un tempo erano le antiche botteghe di artigianato locale. Qui gli artigiani praticano ancora oggi i mestieri tramandati dal Medioevo. A Pescocostanzo nel Medioevo si lavorava il ferro, si intagliava il legno, si realizzava - e si realizza ancora oggi - il merletto a tombolo, caratteristico e raffinato pizzo fatto a mano. Una delle più alte espressioni dell'artigianato tipico di tutta la regione.

ORE 18:00 RIENTRO IN HOTEL

CENA

PERNOTTAMENTO

TERZO GIORNO 11 APRILE

ORE 8:30 COLAZIONE IN HOTEL TRASFERIMENTO

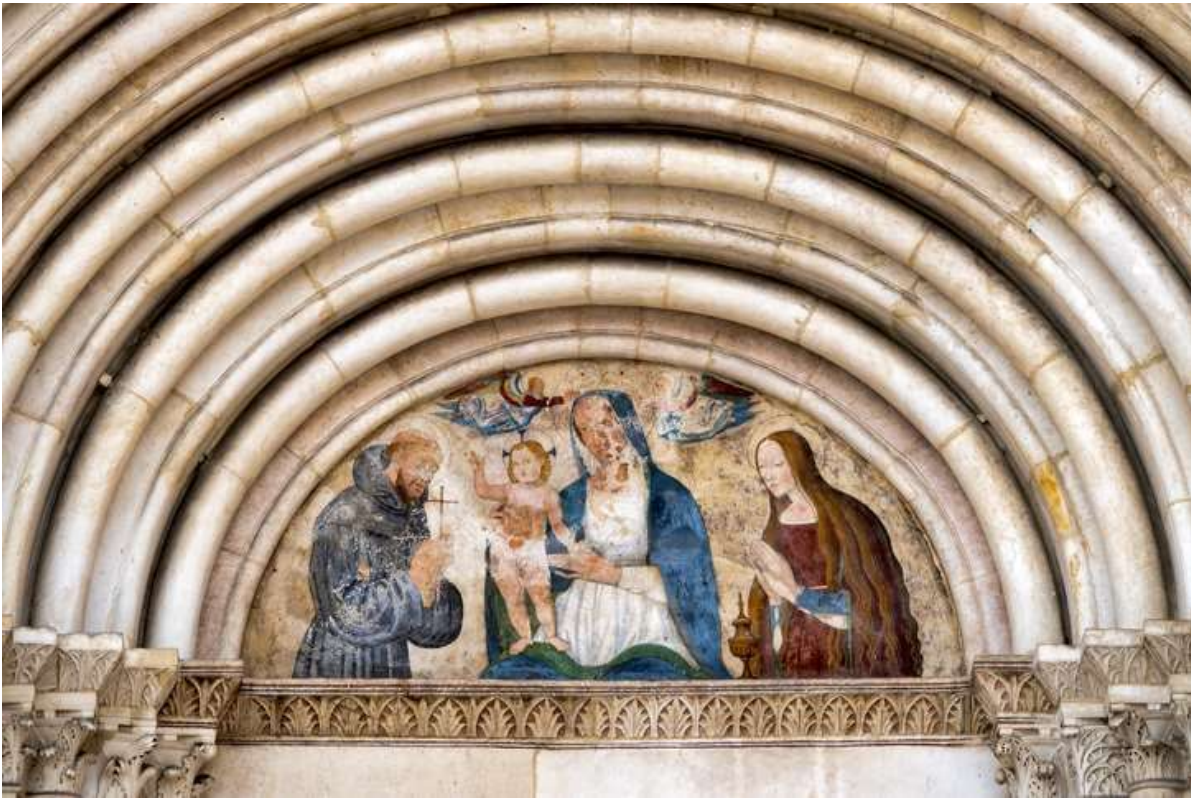
A SULMONA

Dalle chiese affrescate, all'acquedotto medievale, fino alla Giostra Cavalleresca. Sulmona è conosciuta come **LA CITTÀ DI OVIDIO E DEI CONFETTI**, ma questo gioiello d'arte immerso nella natura ha molto altro da offrire. Famosa fin dall'antichità perché qui è nato il poeta latino **Ovidio: Publio Ovidio Nasone, vissuto tra il 43 a.C. e il 18 d.C.** **Sulmona** è una città elegante nel cuore dell'**Abruzzo**. Nel tempo si è trasformata da un piccolo villaggio medievale in una località suggestiva, circondata dal **Parco Nazionale della Maiella**.

Palazzi signorili, affreschi medievali, eremi e abbazie. **Sulmona**, conosciuta anche come "**Siena degli Abruzzi**" per il suo patrimonio culturale, è rinomata anche per la produzione secolare di **confetti**.

- **ORE 10:00 INCONTRO CON LE GUIDE ALLA SCOPERTA DELLA CINTAMURARIA CON LE SUE PORTE E DEI SUOI BELLISSIMI MONUMENTI**
- **UN TOUR PER AMMIRARE**
- **Corso Ovidio, La Chiesa di San Francesco della Scarpa, la Cattedrale di San Panfilo, il Complesso della Santissima Annunziata**





Il complesso della SS. Annunziata a Sulmona

Risale invece al Duecento il Crocifisso in legno che si può trovare in Chiesa, nell'omonima cappella: fu prelevato dall'eremo di Sant'Onofrio, dove l'eremita Pietro Angelerio seppe nel 1294 di esser stato eletto papa come **Celestino V**, ricordato anche nella **Divina Commedia** per il suo "gran rifiuto".

Acquedotto Medioevale

Inaugurato nel 1256 da **Re Manfredi di Svevia**, è il protagonista assoluto di **piazza Garibaldi** e crea un scorci meraviglioso con la vicina porta laterale della **Chiesa di San Francesco della Scarpa**.



Con la sua lunghezza di oltre cento metri, dimostra il ruolo cruciale della città in quel periodo, poiché era sede del *Giustizierato* e vi si organizzava una delle più importanti fiere per gli scambi commerciali. Sembrava che nell'area fosse un acquedotto già in epoca romana, poi ricostruito nel Duecento con l'aspetto che vediamo oggi.

Manfredi di Svevia lo fece edificare per il rifornimento idrico della città, facilitando l'afflusso delle acque dal vicino **fiume Gizio**. Nel Medioevo alimentava i mulini della città e forniva acqua alle botteghe degli artigiani e alle fontane.



La Giostra Cavalleresca di Sulmona

.kjm

Museo Pelino dell'arte e della tecnologia confettiera

La tradizione più conosciuta di **Sulmona**, che rende la città famosa in tutta **Italia** e non solo: i confetti. Basti pensare che i **confetti Pelino di Sulmona** sono arrivati sulle tavole dei banchetti nuziali di Carlo e Diana e di William e Kate, solo per citare i reali più noti. Se il successo per questi dolci tipici di **Sulmona** è arrivato tra Ottocento e Novecento, queste specialità venivano prodotte qui fin dal I secolo a.C., mentre nel XV secolo erano preparate in una piccola bottega dentro il **Monastero di Santa Chiara**.



Non poteva quindi non trovarsi a **Sulmona** la fabbrica più antica al mondo di questi dolci: è la **Fabbrica Pelino**, fondata nel 1783. Giunta alla settima generazione, l'azienda produce ancora oggi i confetti secondo la ricetta tradizionale, con tecniche che risalgono al XVIII secolo e utilizzando mandorle provenienti dalla valle Peligna o dalla Sicilia. Oltre ad acquistare questi dolcetti come souvenir, è possibile visitare il **Museo Pelino dell'arte e della tecnologia confettiera**: nelle tre sale si può scoprire la storia della produzione dei confetti dal Medioevo ad oggi.



In particolare, visono esposte la storia della famiglia di Mario Pelino, con il suo albero genealogico e alcuni cimeli legati alla fabbrica, ma anche una raccolta di bomboniere del XIX e XX secolo. Il museo ospita poi la ricostruzione di un laboratorio settecentesco, con i macchinari e gli strumenti che venivano usati per la produzione di questi dolci, come mulini e mortai.

ORE 13:00 RIENTRO IN HOTEL E PRANZO

TEMPO LIBERO

ORE 16:30 PARTENZA PER RIENTRO

ORE 18:30 CIRCA ARRIVO A CASERTA

